



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, su un tratto dell'argine di seconda difesa a mare - 2° settore - tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Cà Giustinian, per circa 19.71.62 Ha in Comune di Porto Viro (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ - _____

- Pratica: MR_SF00017

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);

ALLEGATO A)

- b) attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente in ragione delle proprie competenze in materia di polizia idraulica;
- c) effettuare lo sfalcio e il modesto taglio di vegetazione arbustiva almeno due volte all'anno, preferibilmente tra fine agosto-inizio settembre e nel mese di febbraio. Se i lavori saranno effettuati nel periodo riproduttivo (da marzo a luglio compresi) sarà responsabilità del concessionario avvalersi del personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative raccomandazioni (comprensive delle precauzioni) contenute nelle Linee Guida predisposte dall'U.O. del Genio Civile di Rovigo e nell'esito favorevole della procedura di incidenza espresso dalla Regione Veneto – U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 165270 del 12.04.2021 (documenti disponibili per la consultazione presso gli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo);
- d) non avanzare richieste di indennizzi di sorta o di esclusione di zone dal taglio della vegetazione stessa nel caso in cui i prodotti erbosi non siano stati ben governati in precedenza;
- e) rimuovere sempre le rotoballe, entro 30 giorni dalla loro produzione, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- f) adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
- g) dare preventivamente comunicazione per iscritto all'U.O. Genio Civile Rovigo, con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in

ALLEGATO A)

concessione e dichiarando nel contempo che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono in capo al concessionario;

- h) segnalare tempestivamente la presenza di tane di animali selvatici (quali cavità, cunicoli, etc..) nonché di rifiuti sulle aree in concessione al personale idraulico preposto nonché al comune territorialmente competente, cui spetta provvedere al relativo smaltimento. I rifiuti rinvenuti, nel limite del possibile, dovranno essere recuperati e accumulati temporaneamente dal concessionario nella piazzola presente lungo la sommità arginale, più prossima al sito di rinvenimento. In caso di rinvenimento di rifiuti classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a indicarne l'ubicazione con nastro segnalatore, evitandone la movimentazione, dando nel contempo immediata comunicazione ai soggetti sopra indicati. Sarà cura degli Enti preposti procedere al loro smaltimento e all'eventuale bonifica dei siti;
- i) rispettare le leggi e i regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni, coerenti con i patti contrattuali e ordinamenti in materia di sicurezza idraulica, che potranno essere comunque impartite dal personale dell'Amministrazione concedente.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che le relative caratteristiche siano tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesto Concessionario, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso

ALLEGATO A)

alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'area complessiva sfalcabile individuata è stata ricavata misurando le superfici disponibili sul posto, ricadenti all'interno del compendio sopraccitato. Ne deriva che le singole superfici catastali delle particelle indicate possono essere interessate dallo sfalcio, in funzione della loro posizione, anche in modo parziale. Rimane a carico del concessionario, qualora servisse, calcolare la precisa superficie coinvolta nello sfalcio

ALLEGATO A)

delle singole particelle catastali che fanno parte dell'elenco fornito.

ARTICOLO 9

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 10

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 11

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 12

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 13

Il canone annuo è stabilito in Euro 623,82 (seicentoventitre/82) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al Concessionario il relativo conguaglio.

ARTICOLO 14

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ARTICOLO 16

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

ing. Alessandra Tessarollo